

ARCHITETTURA

OFFX

INTERNATIONAL
MAGAZINE
ARCHITECTURE
DESIGN
CONTRACT

69

Italy only € 7,00 - A € 14,55 - GR € 10,90 - P € 00 - E € 12,95 - GB BP. 7,20

ORGATEC

Spedizione in a. p. 45% - art. 2 comma 103
Legge 662/96 Filiale di Milano TAXE PERCUE (7665A B5CC65A1)



ARCHITETTURA
Snoetta
Hiroshi Hara
Kisho Kurokawa
Bennetts Associates
EXHIBITIONS
Biennale di architettura
ZOOM
Fabio Novembre
PROJECT
Hans Hollein
DESIGN
Karim Rashid, Setsu Ito
CONTRACT
Marco Piva

Design Diffusion Edizioni srl
 Redazioni/Editorial Offices
 Direzione, amministrazione, pubblicità
 Management, Administration, Advertising
 Via Lucano 3, 20135 Milano
 Tel. 02/55.16.109 - Fax 02/599.024.31
 Internet: www.designdiffusion.com
 E-mail: ofx@designdiffusion.com

DDA Design Diffusion Advertising srl
 Via Lucano 3, 20135 Milano
 Tel. 02/54.53.009 - Fax 02/54.56.803

Agenti/Agents
 Gabriele Borri, Teo Casale,
 Roberto Gallo,
 Maria Grazia Piracci.

Amministrazione/Administration
 Annalisa Dorigo
 Ufficio abbonamenti
 Numero Verde 800/31.82.16
 Tel. 02/55.16.109 - Fax 02/54.56.803
 Editorial Office, Chicago
 Judith Jacobs
 P.O. Box 3342 Merchandise Mart
 60654, 0342 Chicago IL - USA
 Tel. 001/3128361005 - Fax 3128361006

Editorial Office, Osaka
 Intermedia
 TS Bldg. 3-1-2 Tenma Kita-ku
 Osaka, Japan
 Tel. 00816/3571525 - Fax 3571529

Bimestrale/Bimonthly magazine
 Prezzo/Price Euro 7,00

Stampa/Printer Color Art
 Via Industriale 24/26
 25050 Rodengo Saiano (BS)
 Tel. 030/6810155

Fotolito Fram
 Via Balduccio da Pisa 7
 20139 Milano, Tel. 02/5693239

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art.2
 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano
 Reg. Tribunale Milano n./Milan Court
 Reg.No. 278 del 7 Aprile 1990

Printed in Italy
 ISSN 1120-9739

Distribuzione all'estero
 Sole agent for distribution Abroad
 A.I.E. - Agenzia Italiana di Esportazione spa
 Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi)
 Tel. 02/5753911 Fax 02/57512606
 e-mail: info@aie-mag.com
 www.aie-mag.com



Associato all'Unione
 Italiana
 Stampa Tecnica

A.N.E.S.
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 EDITORIALE ITALIANA

Distribuzione in libreria
 Bookshop distribution
 Joo Distribuzione

È vietata la riproduzione anche parziale.
 All rights reserved

Testi, disegni e materiale fotografico
 non si restituiscono
 Texts, drawings and photographs will
 not be returned

Design Diffusion Edizioni comprende le
 testate/includes also the heads DDN
 Design Diffusion News, OFX Contract
 Architettura Design, Activa Design Man-
 agement, Cucina International, DDB
 Design Diffusion Bagno, Luce Internatio-
 nal, OFX Guide, Contract Guide, Avant
 Garde Design Selection Köln, Italian
 Design Selection Milano, Immagini Foto
 Pratica, Classic Living, Car Design, Moto
 Design, Eventi, Foto, Selezione, Casa

OFX 69

novembre / dicembre
 november / december
 2002

Direttore responsabile/Editor in chief
Carlo Ludovico Russo
 Direttore/Editor
Franco Mireni
 Coordinamento redazionale/
 Editorial coordination
Francesca De Ponti
 Editing
Marta Boggione
 Progetto grafico e consulenza artistica/
 Graphic layout & art consultant
Franco Mireni
 Staff Grafico/Graphic
 Responsabile/Principal
Alessandra Lanza
 Realizzazione grafica/Graphic designer
Silvia Diterlizzi

OFX News
Francesca De Ponti
 OFX Architettura/Architecture
Corrado Gavinelli,
Maurizio Giordano
 OFX Architettura e design in Usa/
 Architecture and design in the Usa
Pierantonio Giacoppo
 OFX Metropoli
Cristina Molteni
 OFX Contract
Simone Micheli
 OFX Prodotto
Marta Boggione

Contributi/Contributors
Laura Cellina, Mauricio Cárdenas
Laverde, Elisa Massoni, Simone
Menegoi, Monica Pietrasanta,
Margherita Pincioni, Paolo Rinaldi,
Rosa Maria Rinaldi, Aaron Seward
 Ufficio traffico/Traffic department
Barbara Tommasini
 Archivio/Archives
Daniela D'Avanzo
 Ufficio abbonamenti/
 Subscription office
Francesca Casale
 Traduzioni/Translations
Fiona Johnston
Paola Zanacca, API Service

Editoriale	11	Editoriale / Editorial	Franco Mireni
News	12	Prodotti - Eventi / Products - Events	edited by Francesca De Ponti
Mail a / to...	30	Corrado Levi	Rosa Maria Rinaldi
Fairs	32	Expo di Bruxelles: l'ascesa del contract <i>The growth of contract</i>	Francesca De Ponti
	38	Promosedia 2002	Elisa Massoni
	42	Cersaie 2002	Monica Pietrasanta
	48	Orgatec 2002	Francesca De Ponti
Exhibitions	64	Expo.02 Il senso del divertimento <i>The sense of enjoyment</i>	Elisa Massoni
	72	Utopie e macerie. L'architettura a Docu- menta 11 / <i>Architecture at Documenta 11</i>	Simone Menegoi
	78	Biennale di Venezia: stile Duemila <i>In a style to suit the year 2000</i>	Elisa Massoni
Architettura	88	Alessandria: la biblioteca che non c'era <i>The Library that didn't exist</i>	Marta Boggione
	96	Sapporo. Lo stadio del futuro <i>The stadium of the future</i>	Corrado Gavinelli
	110	Architettura del silenzio <i>Architecture of silence</i>	Maurizio Giordano
	122	Fukui: un museo per i dinosauri <i>A museum for dinosaurs</i>	Pierantonio Giacoppo con/with Aaron Seward
	134	Move In & Multisala Medusa: entertain- ment Made in Italy	Cristina Molteni
	140	Coventry. La sede amministrativa della Power Gen / <i>Power Gen Headquarters</i>	Mauricio Cárdenas Laverde
Metropoli	148	Amsterdam. Dove l'architettura si spec- chia nei canali / <i>Where the buildings are reflected in the canals</i>	Cristina Molteni
Interiors	152	La biblioteca multimediale di Pesaro <i>The multimedia library in Pesaro</i>	Paolo Rinaldi
Project	158	Il vulcano di Hans Hollein <i>Vulcano by Hans Hollein</i>	Paolo Rinaldi
	162	Sott'acqua o tra i rami di una quercia <i>Under water or hidden in the branches of an oak-tree</i>	Paolo Rinaldi
Zoom	164	Lo spazio come palcoscenico. A colloquio con Fabio Novembre / <i>Space like a stage. An interview with Fabio Novembre</i>	Paolo Rinaldi
Design	166	Progetto bellezza / <i>Beauty design</i>	Elisa Massoni
Contract	170	Quale futuro per le camere d'hotel? / <i>What does the future hold for the hotel bedroom?</i>	Simone Micheli
	172	Un complesso alberghiero nella città lagu- nare / <i>A hotel complex in the canalised city</i>	Simone Micheli
Selection	181	A spasso per la città / <i>Walking around the city</i>	Marta Boggione
Copertina		Fukui: a museum for dinosaurs Parri, Orgatec 2002	



140

Sul numero precedente di 'OFX' abbiamo presentato il Rettorato dell'Accademia delle Antille a Martinica. Lo spunto originale di questo progetto consisteva nell'essere stato concepito per sfruttare i venti Alisei e ovviare al bisogno di un impianto di condizionamento d'aria, dando forma ad un edificio che si apre verso il contesto. I patii, la facciata e le pareti divisorie interne sono stati concepiti in questo spirito. Il progetto che analizzeremo in questo numero si presenta invece ermetico verso il contesto industriale in cui si colloca. L'edificio amministrativo della PowerGen, compagnia che distribuisce energia elettrica in Inghilterra e nel Galles, è situato nella parte periferica della città industriale di Coventry. Il progetto nasce dal desiderio del cliente di rinnovare l'immagine complessiva della compagnia attraverso l'integrazione spaziale delle varie sezioni dell'azienda, il conseguimento della massima efficienza energetica e di un alto livello di comfort nell'ambiente interno. Il punto di partenza è stato quello di concepire un edificio



COVENTRY: LA SEDE AMMINISTRATIVA DELLA POWER GEN ADMINISTRATIVE HEADQUARTERS OF POWER GEN



Sede Amministrativa della/*Administrative headquarters of PowerGen*
Coventry, Inghilterra, 1997-1999
Progetto/*Project*: Bennetts Associates, Londra
Progetto strutturale/*Structural project*: Curtins Consulting Engineers, Londra
Progetto impiantistico/*Utility plant project*: Ernest Griffiths & son
Impresa/*Construction company*: Laing Midlands
Acustica/*Acoustics*: Arup Acoustic
Illuminazione/*Lighting*: Equation Lighting Design
Progetto paesaggio/*Landscaping*: Mark Westcott Design
Direzioni Lavori/*Site Direction*: Buro Four Project Service
Consulente rivestimento/*Coating consultants*: Alan Broohes Associates
Tempo di realizzazione/*Completion time*: 2 anni

In alto: vista d'insieme dell'edificio, che si pone ermeticamente verso il contesto esterno e guarda, invece, verso l'interno. Le facciate Nord e Sud sono composte per il 50% di superficie opaca e per il restante 50% di superficie vetrata (vedi foto nella pagina accanto).

Top: general view of the building, which appears to be sealed-off from the outside world, with the main focus towards the inside. The surfaces of the North and South elevations are 50% opaque and 50% glass-panels (see the photo on the opposite page).

ventilato naturalmente, che non dipendesse esclusivamente dall'impianto centrale.

L'edificio si presenta ermetico verso l'esterno, con facciate composte per il 50% di superficie opaca e per il restante 50% di superficie vetrata. È dunque un edificio 'introverso', che in qualche modo 'guarda dentro se stesso'.

Lo spazio destinato agli uffici è organizzato all'interno di due stecche a tre piani: una si affaccia verso Nord e l'altra verso Sud, con un atrio centrale a tutt'altezza che distribuisce gli spazi. All'interno dell'atrio si trovano tre torri di scale con le zone bar, fotocopiatrici, fax e altri servizi comuni - cosa che ha permesso di liberare l'ambiente di lavoro da fonti di calore superflue.

Il progetto è il risultato di un lavoro d'équipe tra competenze diverse, che ha integrato al lavoro di progettazione l'apporto di ingegneri strutturali e acustici, illuminotecnici e impiantisti per arrivare così a concepire una 'macchina' di grande efficienza.

OFX In the previous edition of 'OFX' we presented the Rectorate of the Academy of the Antilles and Martinique. The origins of this project was that it was to be designed to exploit the Aliseo winds for a natural air-conditioning plant, producing a building that opens out towards its surroundings. The patios, the facade and the internal partition walls have all been conceived with this spirit. The project that we will analyze in this article is hermetically sealed against its surrounding industrial context. The administrative offices of PowerGen, a company that distributes electrical energy throughout England and Wales, are located in the industrial suburbs of Coventry. The project came about because the client wished to renew the overall image of the company through the spatial integration of the various corporate departments, maximum energy efficiency and a high level of internal environmental comfort. The starting point was to design a building that had natural ventilation, and which would not depend exclusively on a central plant. The building is sealed hermetically to the outside, with the facades 50% opaque and 50% with glass panels.

It could therefore be described as an introverted building, that in one way or another 'looks in on itself'. The space allocated to the offices consists of two three-floor blocks, one which faces North and the other South; there is a full-height central atrium which distributes all the spaces. Inside the atrium, there are three stair shafts with the bars, photocopying and fax areas and other services typical of office operations - and this freed the work environment from superfluous heat sources. The project was the result of multi-disciplinary team work which integrated the work of design, structural and acoustic engineering, illumination and utility plant technology, combined to produce a highly-efficient 'machine'.

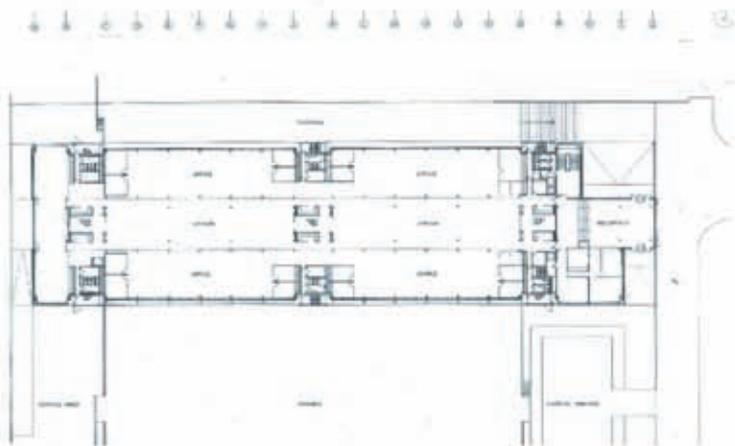
STRATEGIE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE

L'edificio è stato concepito in modo da poter convogliare al suo interno i venti predominanti nella zona. La ventilazione naturale avviene attraverso finestre divise in tre strisce per piano. Quelle inferiori possono essere aperte e chiuse manualmente; la striscia superiore collabora invece con l'impianto centrale di ventilazione e con i pannelli apribili della copertura dell'atrio, aprendosi o chiudendosi secondo la stagione per garantire il raffreddamento serale.

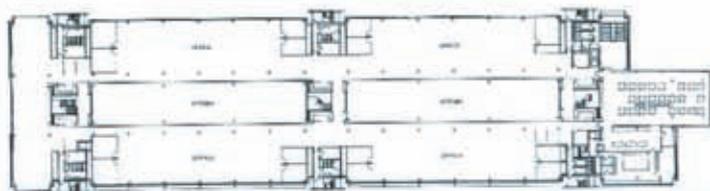
Lo spazio di lavoro, di forma allungata e continua, e lo spazio dell'atrio sono punti strategici che facilitano il sistema di ventilazione naturale. La struttura in calcestruzzo dei solai è lasciata a vista per ottenere un miglior funzionamento del sistema di controllo della temperatura attraverso lo scambio di calore dell'aria con la massa della struttura. Il pavimento galleggiante contiene tutti gli impianti elettrici e di ventilazione meccanica. Questo sistema di ventilazione a pavimento è in grado di dotare lo spazio di tre ricambi d'aria all'ora - nel caso in cui il sistema di ventilazione naturale non sia operativo. I solai sono stati studiati inoltre per incorporare l'impianto d'illuminazione senza l'utilizzo di un controsoffitto. La struttura in calcestruzzo è stata dipinta di bianco per ottimizzare la riflessione della luce naturale e artificiale; soluzione economica e di buon risultato estetico.

Per evitare l'effetto di surriscaldamento durante il periodo estivo, sul lato Sud sono stati collocati pannelli frangisole fissi. All'interno sono previste persiane per la regolazione individuale dell'intensità della luce e dell'ingresso dei raggi solari. La scelta di distribuire gli uffici nello spazio ad open plan lungo i lati dell'atrio centrale ha però penalizzato il controllo dell'acustica, poiché le emissioni sonore provenienti dall'atrio entrano negli spazi di lavoro senza trovare nessuna barriera al di fuori del parapetto in vetro.

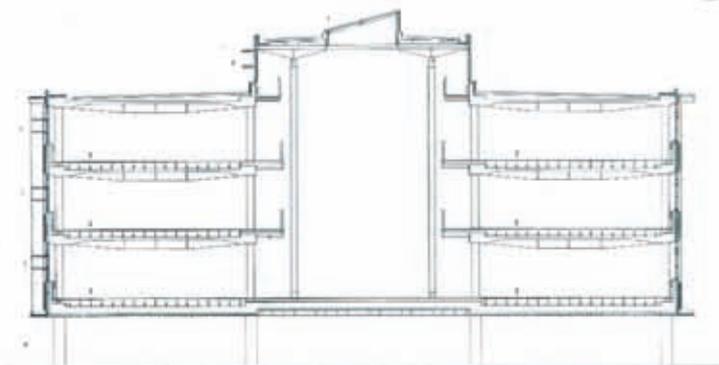
L'edificio è riscaldato d'inverno attraverso un sistema ad acqua calda 'heat bus', che si avvale del riciclo delle acque piovane. Si tratta di un sistema altamente consigliato perché permette il controllo della percentuale di perdita d'umidità dell'aria mantenendo gli standard di comfort ambientale.



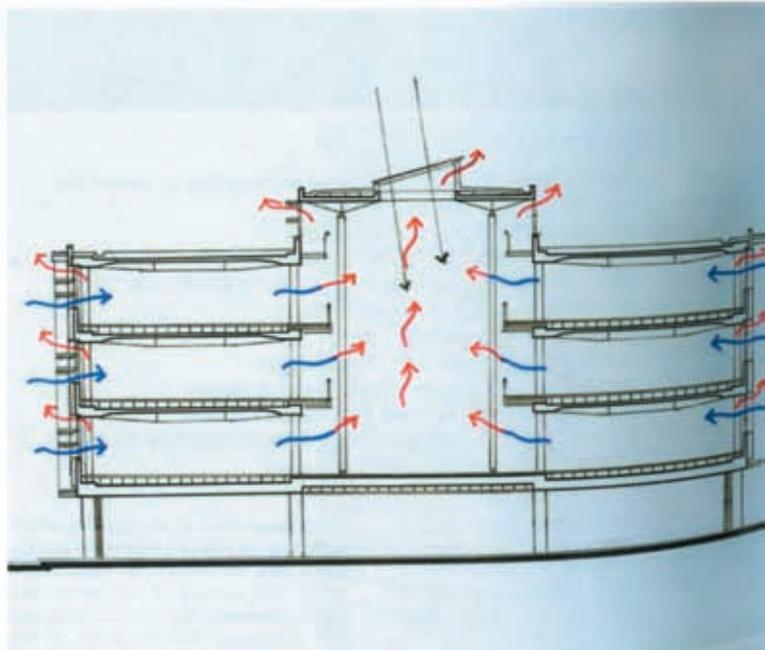
Piano terra/Ground floor

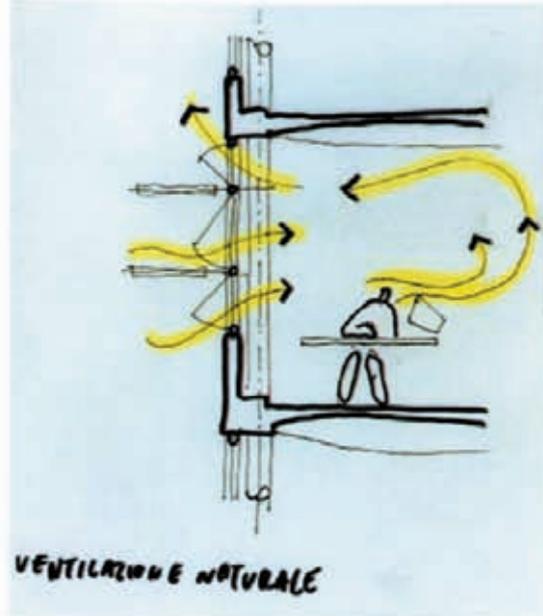
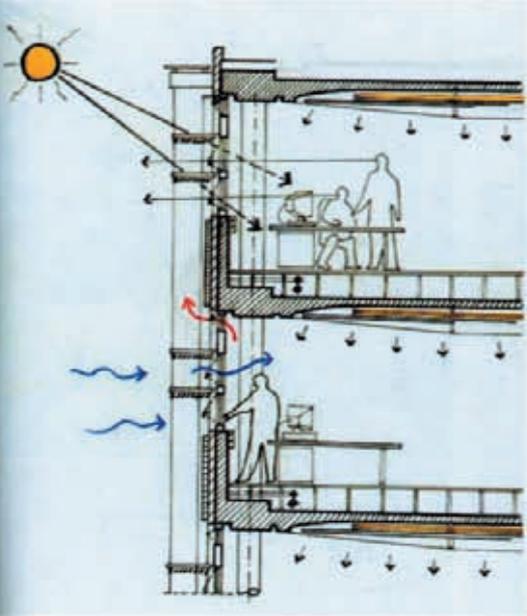


Piano tipo/Typical floor



Sezione verticale/Vertical section





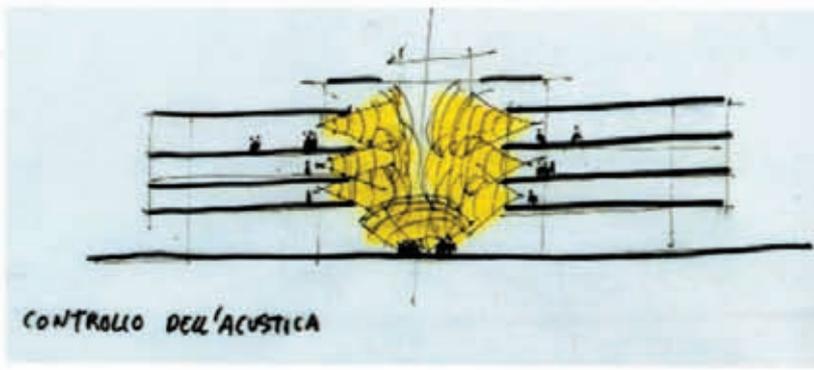
A fianco e in basso: ridisegni esplicativi. La facciata funziona come dispositivo di controllo ambientale; l'atrio centrale è il cuore dell'edificio. Nella pagina a fianco: pianta del piano terra e del piano tipo, sezione trasversale e ridisegno esplicativo del funzionamento della ventilazione naturale.

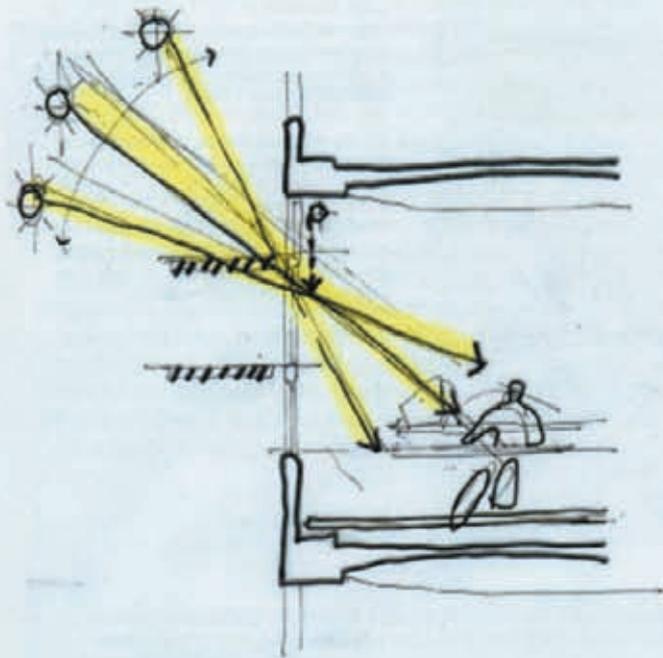
On the left and below: explanatory re-designs. The facade acts as an environmental control device; the central atrium is the core of the building. Opposite page: plans of the ground floor and the typical floor layout, cross-section and explanatory re-design of how the natural ventilation system works.

STRATEGIES FOR ENVIRONMENTAL CONTROL

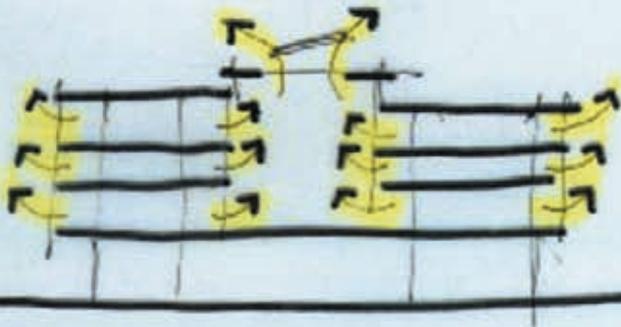
The building was conceived specifically to channel the area's prevalent winds inside. Natural ventilation is possible through windows split into three bands per floor. The lower floors can be opened and closed manually; the upper strip works alongside the central air-conditioning plant and with the panels that can be opened in the roof of the atrium, opening and closing depending on the season to ensure the building cools down in the evening. The operative areas, which are elongated and continuous, and the atrium are the strategic points that facilitate the system of natural ventilation. The cement structure of the ceilings has been left in view to achieve better performance of the temperature through heat exchange between the air and the structure. The floating floor contains all the electrical plant and the mechanical ventilation. This ventilation system in the floor exchanges the air completely up to three times every hour, in the event the natural ventilation system is not operative. The ceilings have also been studied to incorporate the illumination plant without the addition of a lowered ceiling. The cement structure has been painted white to optimize the reflection of the natural and artificial light; a cost-effect solution with a good esthetic result. In order to avoid over-heating during the summer months, fixed sun-blinds have been fitted on the South side. Inside the building, shutters have been added to permit the

individual and customized adjustment of the light and the penetration of sun-beams. The decision to arrange the offices in an open plan along the sides of the central atrium has actually penalized the control of the acoustics, as the sound from the atrium freely penetrate the work environment as there is no sound barrier with the exception of the glass parapet. The building is heated in Winter by a water-based 'heat bus' that recycles rain water. This system was highly recommended because it allows good control of the percentage humidity in the air while maintaining the standards of environmental comfort.





PROTEZIONE SOLARE



CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

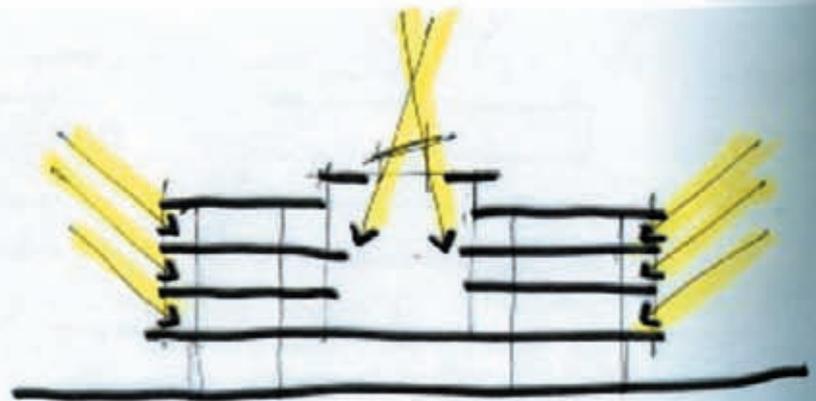


L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

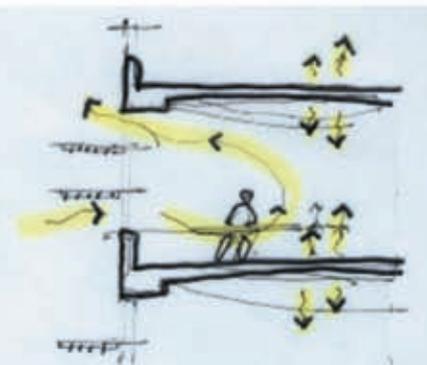
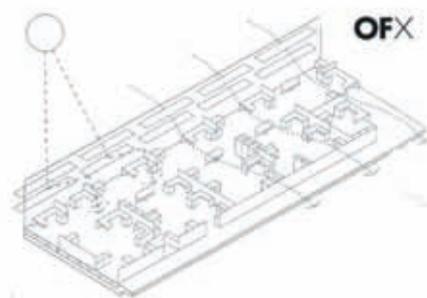
Lo spazio di lavoro, per uno staff di 600 impiegati, è composto da due grandi spazi rettangolari ad open plan, in direzione Est-Ovest, divisi da un atrio a tutt'altezza. Le postazioni sono disposte in file perpendicolari alla facciata verso l'atrio. Sui perimetri della facciata e dell'atrio, da dove penetra la luce naturale, si trovano le postazioni di lavoro individuali e fisse. Gli spazi per il team-work, i tavoli riunione e le postazioni di lavoro part-time sono disposti nella parte centrale di ogni spazio ad open plan. Il sistema del controsoffitto illuminante è composto da moduli prefabbricati in calcestruzzo dalla forma allungata (forma che nasce dalla possibilità di utilizzare lo spazio tra due travi come diffusore di luce artificiale). All'interno di ogni modulo di controsoffitto sono posizionati due corpi illuminanti longitudinali. La divisione modulare di questo sistema rinforza l'intensità della luce naturale con uno sfondo omogeneo di luce bianca indiretta ed è reiterata dalla disposizione degli spazi di lavoro.

Due strisce continue di frangisole proteggono l'edificio dai raggi solari durante le ore di maggiore incidenza. La luce naturale entra negli spazi attraverso le facciate e l'atrio centrale a tutt'altezza (vedi ridisegno esplicativo a fianco).

Two continual bands of sun-blinds protect the building from sunlight during periods of greatest light incidence. Natural light enters the spaces through the facades and the full-height central atrium (see the explanatory re-design to the side).



ILLUMINAZIONE NATURALE



CONTROLLO DELL'UMIDITA'



Gli elementi divisori-contenitori sono alti 1.40 m, in modo da garantire il rapporto visivo all'interno dello spazio. Questa scelta facilita anche il buon funzionamento del sistema di ventilazione e d'illuminazione, riducendo al minimo gli ostacoli ai flussi. Gli elementi divisori variano di colore e sono di tonalità chiare per la miglior riflessione della luce, in modo da differenziare gli spazi all'interno dell'open space (1). Per quanto riguarda il controllo dell'acustica all'interno degli spazi, l'unico dispositivo previsto è quello costituito dai solai in calcestruzzo a vista.

(1) Si parla di uno dei sintomi causati dalla Sick Building Syndrome. "Gli uffici ad open space sono accusati di provocare situazioni di stress dovute all'impossibilità di riconoscere uno spazio privato e personale." tratto da: Baglioni A., Piardi S., 'Costruzioni e salute', pp. 36-51, Franco Angeli, Milano, 1999 (1 ed.).

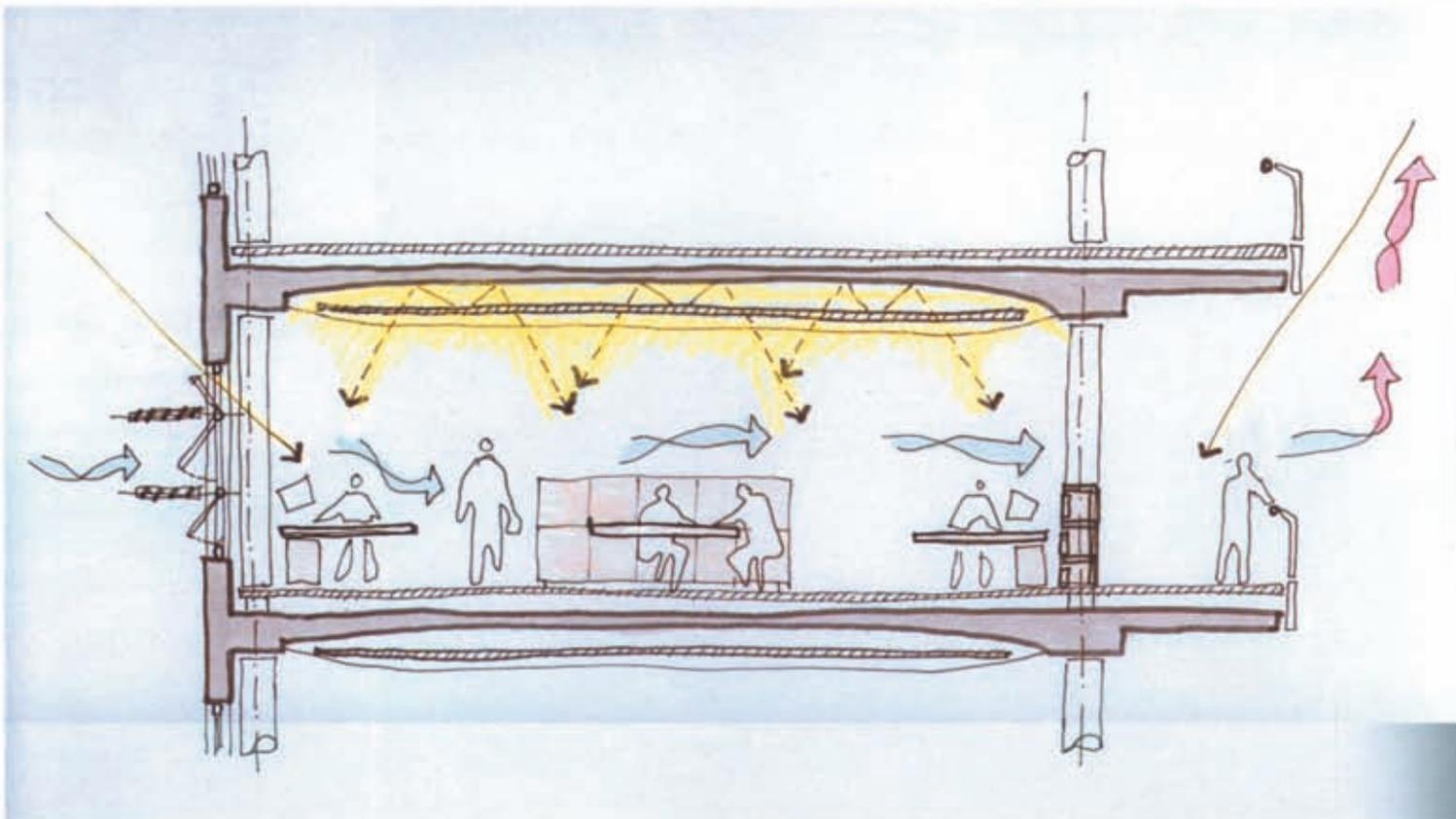
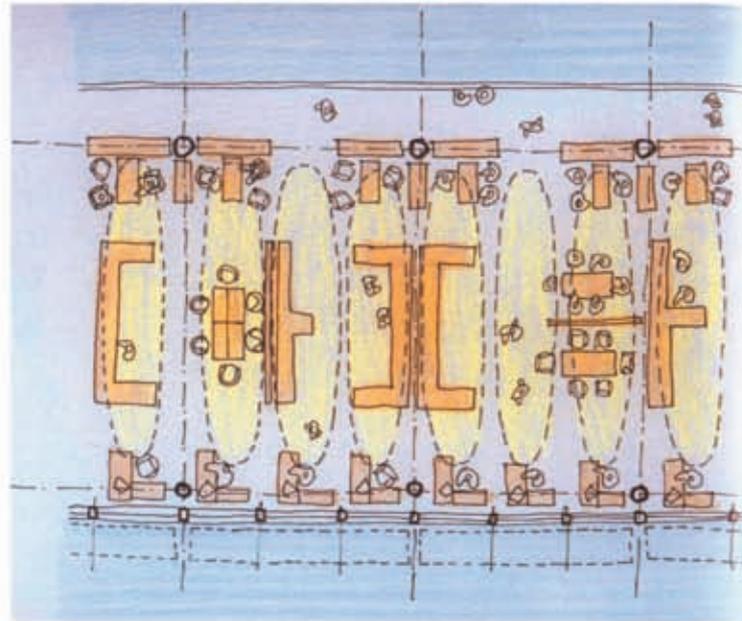
Le postazioni di lavoro si organizzano all'interno degli spazi ad open plan di forma lunga e continua. La luce indiretta proveniente dal controsoffitto illuminante proporziona uno sfondo omogeneo all'interno degli ambienti.

The work stations are organized inside the open-plan spaces which is long and continuous. Indirect lighting from the lowered ceiling produces a uniform lighting effect throughout the spaces.

The work space is occupied by a staff of 600. It consists of two large rectangular open-plan spaces, arranged in a East-West orientation, and split by a full-height atrium. The work stations have been positioned in perpendicular lines from the facade to the atrium. The individual and permanent work-stations have been positioned along the edges of the facade and the atrium where natural light penetrates. The units for team-work, meeting tables and part-time work stations have been arranged at the center of the each open-plan area.

The system of lowered-ceiling illumination consists of elongated pre-fabricated cement modules (the shape derives from the possibility of using the space between two beams as a diffuser of artificial light). Inside each module of lowered ceiling, there are two longitudinal light fittings. The modular division of this system strengthens the intensity of the natural lighting with a uniform background of indirect white light and is re-iterated by the arrangement of the work stations.

The partition-storage units are 1.40 m high. In this way they guarantee good visual relationships inside the spaces. This choice also facilitates the good performance of the ventilation and illumination system, reducing the obstructions to the flow to a minimum.

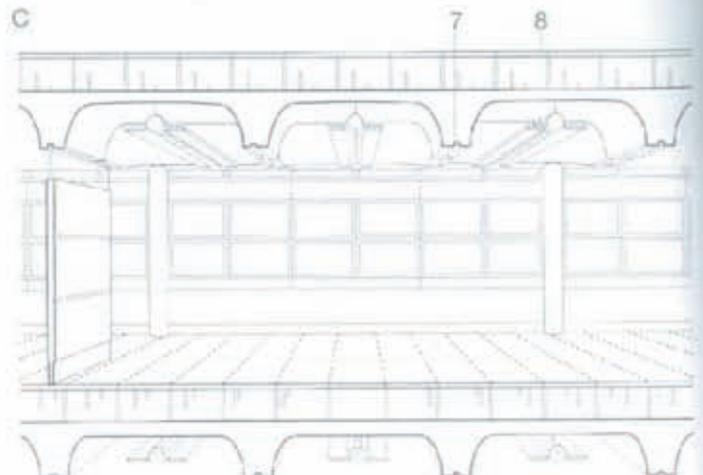


The partition elements vary in color and are all pale tones to provide better light reflection in order to differentiate the various zones of the open space (1). Sound control in this building is almost non-existent with the only device being the visible cement ceilings.

(1) This is one of the symptoms typical of the Sick Building Syndrome. "Open-space offices have been accused of provoking situations of stress due to the impossibility of workers recognizing private personal space." Taken from: Baglioni A., Piardi S., 'Costruzioni e salute', pp. 36-51, Franco Angeli, Milano, 1999 (I ed.).

Ridisegni esplicativi dell'ambiente di lavoro tipo. Le postazioni sono disposte lungo il perimetro della facciata e dell'atrio, mentre gli spazi per le attività di gruppo trovano posto nella parte centrale del corpo di fabbrica. A fianco: il sistema del controsoffitto illuminante, studiato all'interno dei solai prefabbricati in calcestruzzo.

Explanatory re-designs of the typical work environment. The workstations have been arranged along the perimeter of the facade and the atrium, while the spaces for team work can be found in the central part of the building. Opposite: the system of illuminating lowered ceiling, studied for insertion inside the pre-fabricated plaster ceilings.





In alto: vista dell'atrio centrale dal piano terra.

A fianco: scorcio della zona bar.

Top: view of the central atrium from the ground floor.

Opposite: a view of the bar area.

» NEXT ISSUE

Sul prossimo numero di 'OFX' presenteremo la sede centrale della Commerzbank, Francoforte (Norman Foster & Partners, 1997).

Nei progetti sono stati privilegiati i sistemi ad alta efficienza energetica ambientale; per questo motivo si parla della prima torre high-rise ecologica del mondo. L'atrio centrale, i giardini pensili e la facciata climatica sono i dispositivi di controllo ambientale.

In the next issue of 'OFX' we will present the central headquarters of the Commerzbank, Frankfurt (Norman Foster & Partners, 1997). In the project, the environment-friendly high-performance energy systems have been preferred; for this reason, word is out about the world's first ecological high-rise. The central atrium, the hanging gardens and the climatic facade are the devices used for environmental control.